

Il corto «Alle Corde» conquista i giovani dell'«Asti Film Festival»

L'opera di Simonetti ispirata al caso Ilva

Il caso-Taranto, carico di umanità e riflessione sul nodo salute-lavoro, cattura l'attenzione dell'«Asti Film Festival». Merito del trentaduenne Andrea Simonetti, che con il suo primo cortometraggio da sceneggiatore, regista ed attore protagonista, dal titolo *Alle Corde*, conquista il premio della giuria dei giovani alla prestigiosa kermesse. «Dedico questo risultato ai miei genitori, fautori quanto me di questa mia opera prima» dichiara l'artista che è emigrato da giovane a Torino, dove si è formato al Teatro Stabile con Luca Ronconi e Mariangela Melato.

Dopo il successo alla terza edizione della manifestazione astigiana sul cinema di qualità, il cortometraggio di Simonetti, co-prodotto da Overlook Production e Megastem produzioni cinematografiche, sostenuto da Apulia Film Commission e Ministero dei beni culturali, sarà proiettato a Taranto, dove è stato interamente girato nella prima settimana del giugno scorso. Questo il programma delle visioni che saranno seguite dal dibattito con l'autore subito dopo Natale al cinema Bellarmino di Corso Italia (consigliata prenotazione, tel. 0997302794): il 27 e 28 dicembre alle ore 23.10, ed il 29 alle 16.15. Il film di Simonetti parteciperà anche all'ottava edizione del Festival del Cinema Invisibile. Appuntamento al Teatro «Astragali» di Lecce, dove il 4 gennaio sarà proiettato attorno alle 20.40.

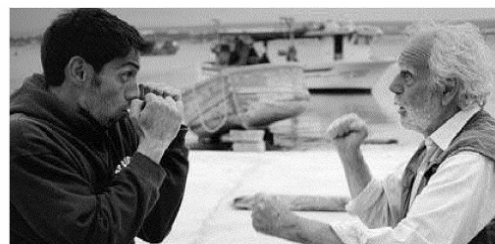
Nella pellicola *Alle Corde* la vita di Simonetti è nel ring, che circonda Taranto. Città nella quale la gente fa a pugni con la realtà. È dura quella di Cosimo, il protagonista, lavoratore della fabbrica e pu-

Il primo film da regista, sceneggiatore e attore del talento tarantino: dopo Natale è al cinema «Bellarmino»

gile a caccia del match che può cambiargli la vita, dando un riscatto al padre. Un vecchio pescatore, interpretato da Cosimo Cinieri, ostaggio del vizio del gioco. Il figlio ne vive il dramma e cerca la soluzione, diviso tra le due anime di operaio di un'Ilva discussa ma indispensabile, e di atleta talentuoso. Ma lui deve fare i conti con la realtà. Dura, com'è la lotta coi guantoni.

Scoccato il gong, solo la vittoria conta. Cosimo, assecondato dal manager (il bravo Nicola Rignanese), la cercherà con tutto se stesso, affrontando anche un ostacolo imprevisto. La soluzione è «alle corde». Questo è il titolo calzante, scelto dal talentuoso Simonetti, che ama l'interpretazione cruda e vera. Il suo lavoro per il cinema (arricchito da musiche originali) fa riflettere. Su una città, Taranto, in continua lotta tra lavoro e salute. La sua quotidianità non riesce a scendere dal ring.

[Alessandro Salvatore]



CINEMA VERITÀ
Due scene del cortometraggio «Alle Corde»; a sinistra Andrea Simonetti con Cosimo Cinieri